

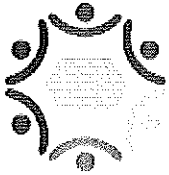
OGGETTO: Designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Premesso:

- che il D.Lgs. N. 150/ 2009, rubricato “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni”, detta disposizioni in materia di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (Civit) con le delibere nn. 105 e 120 del 2010 ha individuato i criteri per la nomina del Responsabile per la trasparenza sulla scorta delle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 150/2009 è dettato linee guida per la predisposizione del Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- che in data 21 gennaio 2013 il Governo ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione della L. 190/2012 contenente, tra l'altro, l'indicazione dei compiti e delle funzioni del Responsabile per la trasparenza ;

Detto atto:

- che l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione” (c.d. legge anticorruzione) prevede l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che le disposizioni richiamate prevede una specifica attività di controllo e verifica da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, che non lo specifico deve:
 - proporre all'organo l'indirizzo in Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - verificare l'efficacia attuazione del piano della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stato quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono prontamente nell'organizzazione dell'attività dell'Amministrazione;
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi i reati di corruzione;
 - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione previsti dalla stessa legge
- che l'art. 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” prevede che all'interno di un amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 comma 7, della legge 6 novembre 2012,



n. 190, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e che sono indicate nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Dato inoltre al atto che al Responsabile per la trasparenza, individuato dalla normativa sopra indicato, sono attribuite le seguenti funzioni:

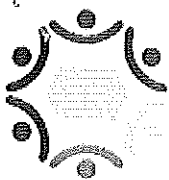
- svolge stabilmente l'attività di controllo sull' adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all' organo di indirizzo politico, organismo indipendente di valutazione (OIV), All'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, in caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ;
- provvedere all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure iniziative di promozione della trasparenza e rapporto con il piano anticorruzione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente:
 - all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
 - al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Visto il parere reso dalla Civit in data 28 novembre 2012, nelle more di adozione dei decreti legislativi, dei decreti e dei regolamenti ministeriali previsti dalla legge e dalla definizione delle intese con la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie locali, con il quale si segnala l'opportunità di affidare, al Responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Vista, altresì, la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha fornito ulteriori indicazioni e informazioni alle PP.AA. con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione e della corruzione;

Ritenuto pertanto, di provvedere alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuando nella persona del Dott. Damiano Razzoli, la figura in possesso della necessaria competenza e professionalità;

Con la presente si provvede anche alla nomina del Responsabile per la Trasparenza, individuando nella persona della Dott.ssa Nicoletta Manzini, la figura in possesso della necessaria competenza e professionalità;



DISPONE

1. di designare quale Responsabile della prevenzione della corruzione della Fondazione Mondinsieme il Dott. Damiano Razzoli e di designare quale Responsabile per la trasparenza della medesima Fondazione la Dott. ssa Nicoletta Manzini;
2. di dare atto che Damiano Razzoli e Nicoletta Manzini dovranno assicurare, nello svolgimento dell'incarico, il pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, e in particolare dovranno garantire in ogni momento di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto con tale ruolo;
3. di pubblicare la presente disposizione sul sito istituzionale della Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Reggio Emilia, 03/02/2016

IL PRESIDENTE
MATTEO RINALDINI

